

ALL. 2



GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO SANITA'

PROT. RA 0516138/21

Pescara, 15/11/2021

Spett.le

Istituto Superiore di Sanità

Viale Regina Elena, n.299

00161 ROMA

finanziamenti.ricerca@pec.iss.it

E P.C.

francesca.meduri@iss.it

laura.lanciotti@iss.it

Giunta Regionale d'Abruzzo

Oggetto: Regione Abruzzo: Quality of life– sostituzione scheda Progetto

Come da vostra comunicazione pec di venerdì 5.11 u.s. (acquisita al protocollo regionale con il n. 0472924/21) si provvede a rettificare, in conformità alle osservazioni formulate, la scheda del progetto VERGILIUS che nella sua versione aggiornata si annette alla presente per sostituire quella già trasmessa.

Con l'occasione si inoltra, altresì, la modulistica inviataci in allegato alla stessa, debitamente compilata.

Distinti saluti

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott. Claudio D'Amario

(firmato digitalmente)

Scheda di progetto

SCHEMA DI PROGETTO		
1	TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO	VERGILIUS: progetti di Vita E pResa in carico: GestIone multiLIvello di persone con aUtiSmo

2	REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA RESPONSABILE DEL PROGETTO	ABRUZZO
---	---	---------

3	REFERENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO	<i>Cognome Nome Responsabile</i>	Dott. Claudio D'Amario
		<i>Ruolo e qualifica</i>	Direttore Dipartimento Sanità Regione Abruzzo
		<i>Recapiti telefonici</i>	085/7672-620
		<i>e- mail</i>	claudio.damario@regione.abruzzo.it

4	DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	Data inizio prevista	Data termine prevista
		data di approvazione progetto	09 dicembre 2022

5	OBIETTIVI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione di percorsi formativi <ol style="list-style-type: none"> 1.1. formazione rivolta al personale delle strutture diagnostiche e riabilitative territoriali 1.2. formazione per il personale della rete ospedaliera. 1.3. formazione di case manager di utenti con autismo 2. Applicazione di strumenti per la diagnostica e per la misurazione della qualità di vita nelle strutture territoriali
---	------------------	---

	<p>3. Sperimentare percorsi per l'implementazione di progetti di vita anche tramite applicazione del budget di salute</p> <p>4. Implementazione di equipe interdisciplinari per progettazione di percorsi di prevenzione, diagnosi e cura personalizzati per patologie organiche dedicati a persone con autismo</p> <p>5. Implementazione di un documento regionale per la gestione dei comportamenti problematici in situazioni di gravità in setting residenziale.</p>
--	--

DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO			
Fase	Azioni	Breve descrizione dei contenuti	Indicatori di esito/processo
I	Formazione pratico-operativa rivolta al personale delle strutture diagnostiche e riabilitative territoriali	<p>I contenuti della formazione riguarderanno:</p> <p>a. strumenti e procedure diagnostiche dell'autismo;</p> <p>b. co-occorrenza, definizione, implementazione e verifica del progetto di vita,</p> <p>c. interventi per la promozione delle autonomie e per la vita indipendente</p>	<p>Realizzazione di n. 1 evento formativo regionale concordato con il gruppo del progetto di vita ISS</p> <p>Numero operatori/tipologia professionale dei partecipanti</p>
	Formazione pratico-operativa rivolta al personale della rete ospedaliera	<p>I contenuti riguarderanno:</p> <p>a. caratteristiche generali dell'utente con autismo e altre disabilità.</p> <p>b. modelli organizzativi per l'assistenza alle persone con autismo in setting ambulatoriale e di ricovero ospedaliero.</p>	<p>Realizzazione di n. 1 evento formativo regionale concordato con il gruppo del progetto di vita ISS</p> <p>Numero operatori/tipologia professionale dei partecipanti</p>

	Formazione di case manager	I contenuti riguarderanno la formazione specifica di personale per la definizione di case manager dei progetti per autismo	Realizzazione di n. 1 evento formativo regionale
Fase II	Sperimentare percorsi per l'implementazione di progetti di vita anche tramite applicazione del budget di salute	La presa in carico di adolescenti in transizione e di giovani adulti con autismo assume una valenza di particolare importanza nell'ambito delle attività socio-sanitarie territoriali, sia per il notevole impatto epidemiologico della condizione sia per la consistenza delle necessità speciali della persona e della famiglia con autismo. Superate le tradizionali visioni di una presa in carico esclusivamente sanitaria, i nuovi modelli esigono la definizione di percorsi personalizzati e di collaborazioni istituzionali tra i diversi ambiti che intercettano la vita della persona con autismo, facendo emergere una traiettoria unitaria di sviluppo e di crescita significativa e soddisfacente nella logica dell'inclusione sociale e delle pari opportunità. In questa prospettiva il progetto si propone di sperimentare la costruzione di progetti di vita utilizzando anche lo strumento del budget di salute prevedendo la creazione di un team interdisciplinare e interistituzionale che include le realtà associative e del terzo settore, dedicato alla persona e alla famiglia, con l'identificazione di un case manager.	Numero di persone con autismo a cui è stato definito e attivato il progetto di vita
FASE III	Implementazione di equipe interdisciplinari per progettazione di percorsi	Una delle problematiche maggiori nella gestione della persona con autismo è posta	Stesura di una linea guida regionale sui

		<p>di prevenzione diagnosi e cura personalizzati per patologie organiche dedicati a persone con autismo</p>	<p>dalle necessità derivanti dalle valutazioni diagnostiche e dagli interventi terapeutici per patologie organiche nei setting ambulatoriali e di ricovero. In queste situazioni, come anche evidenziato in modo drammatico dalla pandemia Covid 19, si pongono almeno 2 specifiche esigenze:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Gestione e accompagnamento del paziente da parte di personale con specifica qualificazione e con conoscenza personale e diretta dell'utente. b. Creazione di percorsi protetti all'interno delle strutture per ottimizzare tempi e modalità di esecuzione delle procedure e prevenzione e controllo di possibili e frequenti crisi comportamentali dell'utente (identificazione di ambienti riservati, limitazione degli stimoli ambientali al minimo, limitazione al minimo del numero di operatori sanitari coinvolti, degenze in stanze riservate). Sarà utilizzato come modello il framework organizzativo DAMA (Disabled Advanced Medical Assistance) 	<p>percorsi di prevenzione diagnosi e cura delle persone con autismo nella rete ospedaliera</p>
FASE IV	Attivazione di percorsi residenziali per la	L'assetto normativo regionale (DGR. 360/2019) ha previsto	Identificazione della rete di strutture	

	gestione dei comportamenti problematici in situazioni di gravità	l'attivazione di posti letto residenziali dedicati per adulti con autismo. Nelle more dell'iter di attivazione il presente programma implementa l'identificazione di un numero limitato di posti letto da dedicare elettivamente alle urgenze derivanti da prolungate e gravi crisi comportamentali di pazienti con autismo, tali da non rendere più compatibile la coabitazione con il nucleo di origine. Questa necessità è emersa in modo particolarmente significativo nel corso della pandemia Covid 19, che ha ulteriormente sottolineato l'urgenza e la gravità del problema.	residenziali con posti elettivamente dedicati a persone con autismo
--	--	--	---

RISULTATI ATTESI	
7	<p><i>A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati all'esperienza esistente</i></p> <p>L'attivazione di una attività formativa dedicata per diverse tipologie di personale consente nel breve termine un incremento sostanziale del livello di conoscenza e sensibilizzazione degli operatori, in particolare dei professionisti della rete ospedaliera, ma anche dei professionisti operanti sul territorio sulle specifiche esigenze delle persone e delle famiglie con autismo. Attraverso la sperimentazione vengono concretamente avviati alcuni progetti di vita che vanno a consolidare specifiche esperienze già attive nelle diverse realtà territoriali legate anche a precedenti progettualità (ad esempio progetto Ev.A). Viene introdotto un sensibile miglioramento della qualità della gestione del paziente con autismo che si trova a transitare nei setting diagnostici e di cura ambulatoriale e ospedaliero.</p>
	<p><i>A lungo periodo, a cui tendere, raggiungibili al termine del progetto</i></p> <p>Nel lungo periodo si prevede la sistematizzazione per tutti gli utenti dei percorsi che portano al progetto di vita, con previsione di inserimenti di tipo abitativo e lavorativo volti alla vita indipendente. Inoltre, si prevede nel lungo periodo l'estensione dei percorsi protetti di diagnosi e cura all'intera rete ospedaliera.</p>

DIAGRAMMA DI GANTT														
8	Descrizioni delle azioni relative a ogni fase	Mesi												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	Fase I: Formazione	x	x	x	x	x	x	x						
	Fase I: Questionari QoL			x	x	x	x	x	x	x				
	Fase II: Progetto di Vita			x	x	x	x	x	x	x	x	X	x	
	Fase III: Percorsi di prevenzione, diagnosi e cura per patologie organiche					x	x	x	x	x	x	X	x	
	Fase IV: Percorsi residenziali per la gestione dei comportamenti problema									x	x	x	X	x

COORDINATORE REGIONALE: DOTT. CLADIO D'AMARIO

RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PROGETTO: Prof. MARCO VALENTI

UNITA' OPERATIVE COINVOLTE

Unità Operativa 1 /Ente attuatore	Referente	Compiti
Direttore Dipartimento Sanità Regione Abruzzo	Dott. Cladio D'Amario	- Coordinamento generale e amministrativo; -Attuazione obiettivo 5
Unità Operativa 2	Referente	Compiti
Centro di Riferimento Regionale per l'Autismo-CRRA (UO Autismo DU, ASL1)	Prof. Marco Valenti	-Attività di formazione (in collaborazione con l'ISS; obiettivo 1) - Applicazione di strumenti testistici per valutazione QoL (obiettivo 2) - Attuazione obiettivi 4 e 5 -Coordinamento degli interventi delle Unità Operative; - Stesura report intermedi e finali
Unità Operativa 3	Referente	Compiti
Dipartimento di Salute Mentale ASL 1 Avezzano Sulmona L'Aquila	Prof. Alessandro Rossi	-Attuazione obiettivo 3 e obiettivo 4

Unità Operativa 4	Referente	Compiti
Dipartimento di Salute Mentale ASL 2 Chieti Lanciano Vasto	Prof. Massimo Di Giannantonio	-Attuazione obiettivo 3 e obiettivo 4
Unità Operativa 5	Referente	Compiti
Dipartimento di Salute Mentale ASL 3 Pescara	Dott. Renato Cerbo	-Attuazione obiettivo 3 e obiettivo 4
Unità Operativa 6	Referente	Compiti
Dipartimento di Salute Mentale ASL 4 Teramo	Dott. Nicola Serroni	-Attuazione obiettivo 3 e obiettivo 4

9. PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA

Unità Operativa 1/REGIONE-PROVINCIA-ENTE ATTUATORE Regione Abruzzo		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>	- - -	-
<i>Beni -</i> -	- - -	-
<i>Servizi</i> - -	- -	-
<i>Missioni</i> -	- -	-
<i>Spese generali</i> -	- -	-

Unità Operativa 2 (Centro di Riferimento Regionale per l'Autismo-CRRA)		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>	-n.1 contratto (lavoro flessibile esclusa borsa di studio)	-14.000,00
<i>Beni -</i> -	- - -	-

<i>Servizi</i>	formazione (obiettivi 1.1, 1.2 e 1.3)	-20.000,00
-		
-		
<i>Missioni</i>	-	-
-	-	
<i>Spese generali</i>	-	-782,00
-	-	

Unità Operativa 3		
Dipartimento di Salute Mentale ASL 1 Avezzano Sulmona L'Aquila		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>	- numero 2 contratti (lavoro flessibile escluse borse di studio)	-41.500
-	-	
-	-	
<i>Beni -</i>	-	-
-	-	
-	-	
<i>Servizi</i>	-	-
-	-	
<i>Missioni</i>	-	-
-	-	
<i>Spese generali</i>		
-		

Unità Operativa 4		
Dipartimento di Salute Mentale ASL 2 Chieti Lanciano Vasto		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>	- numero 2 contratti (lavoro flessibile escluse borse di studio)	41.500
-	-	
-	-	
<i>Beni -</i>	-	-
-	-	
-	-	
<i>Servizi</i>	-	-
-	-	

<i>Missioni</i>	-	-
-	-	
<i>Spese generali</i>		
-		

Unità Operativa 5 Dipartimento di Salute Mentale ASL 3 Pescara		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>	- numero 2 contratti (lavoro flessibile escluse borse di studio)	41.500
-	-	
-	-	
<i>Beni -</i>		
-	-	-
-	-	
<i>Servizi</i>		
-	-	-
-	-	
<i>Missioni</i>		
-	-	-
-	-	
<i>Spese generali</i>		
-		

Unità Operativa 6 Dipartimento di Salute Mentale ASL 4 Teramo		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>	-numero 2 contratti (lavoro flessibile escluse borse di studio)	41.500
-	-	
-	-	
<i>Beni -</i>		
-	-	-
-	-	
<i>Servizi</i>		
-	-	-
-	-	

<i>Missioni</i>	-	-
-	-	
<i>Spese generali</i>		
-		

PIANO FINANZIARIO GENERALE

Risorse	Totale in €
<i>Personale</i>	180.000,00
<i>Beni</i>	0
<i>Servizi</i>	20.000,00
<i>Missioni</i>	0
<i>Spese generali (7%)</i>	782,00
Totale	200.782,00